

COMUNE DI URBINO

TRASPOSIZIONE SU BASE CATASTALE NUMERICA, VALIDAZIONE E AGGIORNAMENTO P.R.G.
VARIANTE P.R.G. - 2012

Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giovannini

Coordinamento: Dott. Alessandro Dipaola

Gruppo di lavoro:

Ufficio Pianificazione e Ambiente: Arch. Adriano D'Angelo - Arch. Luana Alessandrini

Ufficio Edilizia Privata: Ing. Costantino Bernardini - Geom. Anteo Valbonesi

P.R.G. DI URBINO 1994

QUARTA PARTE : PROGETTI

Progetto:

GIANCARLO DE CARLO
con
Arch. **PAOLO SPADA**

e la collaborazione dell'Ufficio Urbanistica
diretto dall'ing. Carlo Giovannini

S. Parco delle Vigne e della Resistenza

Relazione

Collaboratori:
Arch. Fabio Leoni
Arch. Caroline Frazer

201.IV
S1

Il Progetto " Parco delle Vigne e della Resistenza" riguarda un insieme di interventi , tesi a realizzare una molteplicità di obiettivi, particolarmente significativi per ottenere la migliore integrazione reciproca tra le due zone, e tra queste e la città.

In particolare, gli interventi principali previsti sono:

- realizzazione di un camminamento che dai Collegi, attraverso Le Vigne, consenta agli studenti ed ai docenti di raggiungere il centro storico in condizioni di sicurezza;
- recupero del percorso di ronda lungo le Mura, che realizzi l'accesso da Porta Valbona e dalla Rampa alla Fortezza Albornoz ed al Parco della Resistenza;
- realizzazione di un accesso al Parco della Resistenza dalla Piazzetta antistante l'Oratorio di San Giuseppe;

1) Camminamento dai Collegi al Mercatale

Il collegamento pedonale ha un terminale sulla strada statale per Urbania - subito dopo le due costruzioni addossate al quadrivio - e un altro terminale al Mercatale, a fianco dell' edificio attualmente occupato dalla Pubblica Sicurezza. Il Collegamento è pressochè in piano, fuorchè in corrispondenza del primo terminale (dove il dislivello è superato con una scalinata) e in prossimità del secondo terminale (dove occorre vincere l'inevitabile pendenza).

Il quadrivio non viene modificato perchè ciò comporterebbe uno scavalco costoso delle sedi stradali;

Dal tracciato principale partono vari rami, ciascuno dei quali ha terminali importanti: via Rosselli, il percorso delle Mura, l'allacciamento alla Casa delle Vigne, la connessione con il Parco della Resistenza. L'insieme di queste diramazioni costituisce una rete di comunicazione pedonale che faciliterà di molto i contatti tra l'area dei Cappuccini, la zona urbana più recente a nord ed i settori settentrionali e meridionali del centro storico.

L'andamento planimetrico del percorso ed i materiali di cui sarà costituito sono chiaramente evidenziati nei disegni di progetto.

2) Il percorso lungo le Mura.

Il camminamento dalla base del Torrione di Francesco di Giorgio alla Fortezza Albornoz, attraverso il soprapassaggio sulla porta Valbona, esisteva probabilmente fin dal quindicesimo secolo.

attualmente risulta perfettamente efficiente nel tratto che va dal torrione fino all'altezza della Piazzetta del Carmine, dove è sbarrato prima da una cabina elettrica e poi da una proprietà privata che si è addossata alle mura, recingendo l'accesso.

Del tratto successivo, aldilà del giardino privato, restano tracce visibili che si prolungano fino alla Fortezza dell'Albornoz.

Il progetto prevede la realizzazione di questo percorso, superando gli ostacoli prima ricordati con ponti e pensiline di legno (quindi asportabili quando si saranno reperiti i fondi necessari per lo spaostamento della cabina elettrica e per gli espropri); al percorso lungo le Mura si potrà accedere anche dalle Vigne, con un "ponte levatoio" anch'esso di legno e quindi con le caratteristiche della precarietà.

In prospettiva, il terminale del percorso lungo le Mura è la Fortezza, cui si potrà accedere attraverso i vani e le scale - da restaurare - di cui i recenti scavi hanno confermato l'esistenza.

La realizzazione di questo percorso lungo le Mura consente inoltre di restituire alla rampa di Francesco di Giorgio il ruolo di cerniera fondamentale di tutto l'impianto viario pedonale; e contemporaneamente di pensare finalmente in termini concreti al possibile riutilizzo, in termini urbani, della Fortezza.

3) L'accesso dalle Scalette San Giovanni.

Si tratta di un intervento che consente un differente rapporto tra il Centro Storico, il Parco delle Vigne e quello della Resistenza.

Nel terrapieno laterale all'Oratorio è possibile realizzare una scalinata che consente di ascendere fino alle quote più basse del Parco della Resistenza, e di avere un belvedere sui Torricini tra i più affascinanti di Urbino.

L'intervento è progettato in maniera tale che risulta pressochè invisibile dai differenti punti di vista del Centro Storico e realizza una importante connessione tra i vari sistemi di percorribilità pedonale sopra elencati.